

ECOSISTEM > L'AZIENDA VENETA CON IL SUO BRAND "FORME D'ACQUA" PROGETTA E REALIZZA FONTANE SU MISURA, ALL'AVANGUARDIA E SOSTENIBILI

Quando i giochi d'acqua diventano arte

Come si diventa un punto di riferimento nella progettazione e realizzazione di fontane e giochi d'acqua? Un caso di successo è quello di Ecosistem, azienda di Cavallino Treporti (VE) che ha saputo evolversi fino a diventare un punto di riferimento nel settore. Lo racconta il titolare Gianluca Orazio: «Ecosistem nasce nel 2000, mentre il brand Forme d'Acqua nel 2005. Inizialmente l'attività era legata principalmente ai trattamenti del verde, ma la passione per l'acqua ha progressivamente orientato lo sviluppo. Poi sono arrivati i primi progetti che univano verde ornamentale, acqua e vetro, sempre con un'attenzione particolare alla sostenibilità sia nelle tecniche sia nei materiali utilizzati, i quali hanno anticipato la nascita del brand Forme d'Acqua. Un passaggio importante è stato l'incontro con Simona Marta Favrin per il progetto "Il Mostro della laguna", un'opera d'arte che è anche fontana, realizzata con vetro di Murano». Nel tempo il brand si è consolidato, ottenendo riconoscimenti anche in ambito artistico e sviluppando un approccio progettuale basato sull'integrazione architettonica dei giochi d'acqua, sempre in relazione al contesto in cui si inseriscono. L'attività oggi si sviluppa sia nel settore privato sia in quello pubblico, con realizzazioni di rilievo come la fontana danzante del Porto di Palermo, le due fontane di Piazza Pia a Roma e la fontana del Walter Park di Bolzano.

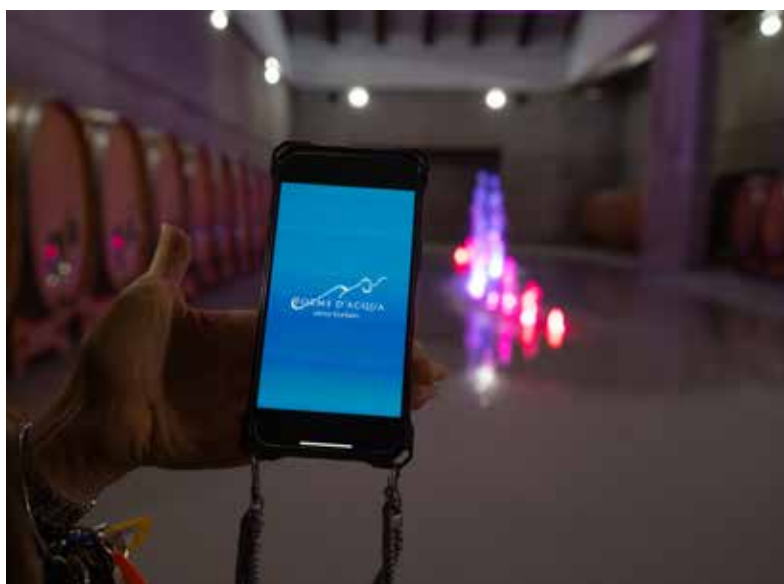
IMPEGNO GREEN

Al centro di tutto c'è la sostenibilità: «Tutte le fontane realizzate sono a circuito chiuso. L'acqua rimane sempre la stessa grazie a impianti di filtrazione e ricircolo, che la mantengono costantemente pulita, prevenendo anche la formazione di calcare e alghe». Il funzionamento è studiato per ridurre al minimo gli sprechi: l'acqua viene reintegrata solo in caso di evaporazione e solo quando necessario. Ma la visione è più ampia: «Ogni elemento tecnologico viene selezionato con attenzione: oltre ad offrire performance di alto livello, deve essere durevole nel tempo e garantire consumi energetici ridotti». La sostenibilità passa, infatti, per una rigorosa selezione dei fornitori, che devono condividere lo stesso livello di attenzione verso l'ambiente. Un impegno che l'azienda sta formalizzando anche attra-

Dai progetti di Roma, Palermo e Bolzano all'app My Fountain: qualità, ricerca e gestione smart



GIANLUCA ORAZIO, TITOLARE DI ECOSISTEM



verso il percorso di certificazione ISO 14001 e che coinvolge direttamente dipendenti e collaboratori, chiamati a contribuire a una cultura aziendale orientata alla responsabilità ambientale. Infine, su quasi tutte le fontane viene installato un anemometro: «In base alla forza del vento, il sistema valuta l'impatto sui getti d'acqua e ne regola automaticamente l'altezza, evitando sprechi idrici».

L'APP MY FOUNTAIN

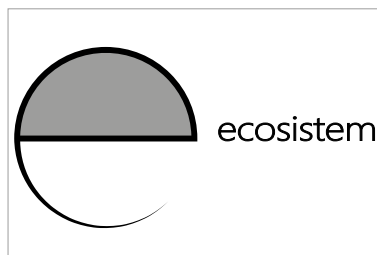
In questa direzione innovativa si inserisce lo sviluppo dell'applicazione My Fountain. L'obiettivo è di offrire uno strumento per la gestione domotica delle fontane: attraverso l'app, il proprietario può selezionare luci, show e definire un'identità visiva capace di adattarsi al contesto. Un approccio flessibile che consente, ad esempio, a un sindaco di colorare la fontana con il tricolore oppure di scegliere tonalità legate a specifiche giornate nazionali. Non solo estetica, però: «L'app permette anche interventi di diagnostica preventiva,

con la possibilità di programmare le manutenzioni prima che si verifichino problemi». «L'idea è nata internamente ed è stata portata avanti seguendo passo dopo passo lo sviluppo - racconta - l'app è già scaricabile e nei prossimi mesi uscirà una versione aggiornata».

FUTURO

«Siamo già attivi all'estero, in particolare nei Paesi limitrofi come Austria, Svizzera e Francia, ma portiamo avanti progetti anche in altri Stati, senza vincoli territoriali. Tra le aree di intervento c'è stato in passato anche il Medio Oriente, con attività a Istanbul e nel Kurdistan iracheno», conclude. Le richieste continuano ad arrivare e vengono seguite con continuità, mantenendo però una scelta precisa: operare dall'Italia, con tecnici della propria sede, senza ricorrere a subappalti. Una strategia che punta a garantire qualità e controllo diretto in ogni progetto.

Per informazioni:
www.formedacqua.com



> INNOVAZIONE

Smartilla, il sistema intelligente che sa quando è necessario irrigare

Smartilla è l'ultimo brand sviluppato dall'azienda Ecosistem, pensato per rivoluzionare il modo in cui viene gestita l'irrigazione, sia in nuovi impianti sia in sistemi già esistenti. L'idea prende forma più di un decennio fa, ma è tra il 2022 e il 2024 che si concretizza. Dopo i primi impianti test realizzati nel 2022, nel 2024 Smartilla arriva a compimento. A raccontarne il funzionamento è Gianluca Orazio, titolare dell'azienda: «È una tecnologia capace di raccogliere, elaborare e interpretare dati, tra cui condizioni meteo, tipo di suolo, specie vegetali e riserva idrica disponibile nel terreno, per prendere decisioni autonome supportate da diagnostica e analisi predittiva. Il cuore del sistema è un Decision Support System (DSS) che calcola il cosiddetto "consiglio irriguo", cioè la quantità esatta di acqua necessaria per ogni singola area verde. Per farlo si avvale di una stazione meteo, una serie di centraline e sensori, tra cui quello di bagnatura fogliare». Sulla base dello storico dei dati e delle rilevazioni in tempo reale il sistema decide autonomamente se irrigare oppure no, interpretando le esigenze idriche reali delle piante. Un approccio che consente un'ottimizzazione concreta dei consumi di acqua ed energia elettrica: «Il risultato non è solo un vantaggio economico, ma anche un'opportunità strategica per ottenere certificazioni e rafforzare un'immagine aziendale sostenibile». Un aspetto sempre più rilevante, soprattutto nel settore turistico: «I campeggi, ad esempio, possono offrire un'immagine coerente con i valori ambientali: irrigare durante una pioggia non è più solo uno spreco ma anche un pessimo biglietto da visita. La qualità della vacanza passa attraverso l'attenzione dimostrata dalla struttura verso l'ambiente».

Per informazioni: www.smartilla.it

